

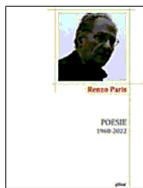
LIBRI



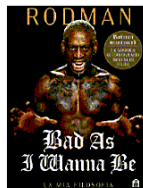
» **Majakovskij**
Bengt Jangfeldt
Neri Pozza
"Una vita in gioco"
del grande poeta
perseguitato
e tormentato



» **La stella polare della Costituzione**
Liliana Segre
Einaudi
Il discorso al Senato
"presidentessa"



» **Poesie**
Renzo Paris
Elliott
Una raccolta
di versi e memoir
del "nostro" Paris
dal 1968 a oggi



» **Bad as I wanna be**
Dennis Rodman
Salani
Una nuova edizione
del memoir del folle
genio del basket

LA CHICCA

» **Umberto Boccioni**
Vita di un sovversivo
Rachele Ferrario
Mondadori
Figlio di una sarta e di un
uscieri, cresciuto in povertà,
Boccioni è la perla nascosta
del futurismo italiano. Il testo
di Ferrario lo racconta con le
parole dello stesso artista e di
chi l'ha conosciuto "al fine di
restituire il senso più
profondo dell'uomo". Amico
di Benito Mussolini,
compagno di Marinetti e



morto in guerra, i suoi dipinti
sono esposti nei musei più
famosi al mondo, ma sulla sua
brillante opera per anni ha
gravato l'ombra del fascismo.
Un libro per cambiare idea, o
per farsela. (EMM)

D. C. (DOPO CHRISTIE)

Spagna '79, c'è un killer
nel vecchio manicomio:
indaga Alice Gould,
che si finge paranoica

» Fabrizio d'Esposito

Alice è una detective privata che si fa rinchiodare in un ospedale psichiatrico (nel testo originale c'è la definizione di "manicomio") per indagare su uno strano caso affidatole. A ingaggiarla è stato un medico, sospettato di aver ucciso per compassione il padre malato terminale di cancro. Lui si proclama innocente e le mostra alcune lettere minatorie spedite proprio dall'ospedale psichiatrico, che si trova in una zona quasi deserta della Castiglia, nel nord della Spagna, e ospita ottocento pazienti. Alice ha origini albioniche e di cognome fa Gould. È una splendida quarantenne che si presenta simulando una grave paranoia per giustificare il ricovero. Ma il direttore della struttura non le crede. Anzi. È convinto che Alice sia davvero una paranoica pericolosa, che perdipiù ha tentato di avvelenare il marito.

S'INTITOLA *Le linee storte di Dio* (traduzione di Ariase Barretta) ed è un imperdibile long seller ispanico che solo ora arriva in Italia, edito da Vallecchi, complice l'uscita di un film nello scorso autunno, oggi disponibile su



» **Le linee storte di Dio**
Torcuato Luca de Tena
Pagine: 445
Prezzo: 20 €
Editore: Vallecchi

Netflix. A scriverlo nel 1979 fu il giornalista Torcuato Luca de Tena (1923-1999), nato in una famiglia reale che aveva fondato, tra l'altro, il quotidiano ABC, di cui lo stesso Torcuato fu direttore tra il 1962 e il 1975 (l'ultimo anno della dittatura franchista). Immersa nella follia del sanatorio, Alice si trova protagonista di un ingannevole e continuo gioco di specchi, tra omicidi, amicizie e corteggiamenti, che trascina il lettore in modo travolgente sino alla fine, risucchiato dal dubbio iniziale: ma Alice è paranoica o no? Il romanzo però è anche e soprattutto la cronaca meticolosa della vita all'interno di un "manicomio" negli anni Settanta, laddove vennero introdotti metodi più umani per distinguere i criminali dai malati. Un thriller psichiatrico di vasta complessità, per questo diventato un classico. Altro che i gialli psicologici odierni.

"Sull'isola", l'amore va in frantumi. I sogni no



» **Sull'isola**
Federico Baccomo
Pagine: 336
Prezzo: 19,50 €
Editore: Mondadori



» Carlotta Vissani

Da questa lettura si riemerge con una sensazione di stordimento, tutt'altro che negativa, sia chiaro, e con la necessità di ordinare i tasselli collezionati durante la traversata. Non perché la trama sia ostica o contorta, no, vien solo voglia di mettere a fuoco i lidi riflessivi a cui Federico Baccomo desiderava con probabilità condurre il lettore col suo neonato *Sull'isola*.

GIÀ AUTORE DI SEI ROMANZI, tra cui il cult *Studio Illegale* (2009), prima blog e poi libro a raccontare gioie e dolori degli avvocati d'affari, Baccomo mette sul piatto una corposa quantità di dilemmi, questioni etiche, relazionali, esistenziali, oscillando tra prove di equilibrio razionale e tensione al rischio, al nuovo, guidati da un istinto primigenio. C'è la classica crisi matrimoniale, le dinamiche di ruolo nella coppia, i compromessi per far funzionare la routine e quelli a cui si dovrebbe dire no, i fallimenti e l'implosione di progetti che innescano frustrazione e stati depressivi, l'invidia sotterranea che può covare un uomo per una compagna che sta invece spiccando professionalmente il volo, gli stereotipi legati alle donne in carriera e al "come" sono arrivate sin "lì", la prepotenza di alcuni soggetti di potere

convinti di aver diritto a qualunque cosa come effetto diretto del loro posizionamento nella società. Ancora l'urgenza di fuggire per allontanarsi da ciò che fa sentire in trappola, la magia della seduzione, la vertigine del proibito, la forza dell'immaginazione e delle aspirazioni, l'egoismo, il tradimento che può rovinare vite, ma ci si pensa sempre a cose fatte, e non da ultimo, la Natura che chiede a gran voce, qui con un'insolita e incessante pioggia, di essere ascoltata, rispettata. *Sull'isola* ha al centro Marta, trentottenne che lavora in un noto studio d'architettura e il cui matrimonio con Eugenio, dopo dieci anni, pare al capolinea. Lui, da sempre aspirante regista, ha subito una disfatta che lo ha

gettato nel baratro. Lei coglie l'occasione di un viaggio di lavoro su un'isoletta greca (il progetto, agghiacciante, è la costruzione di un'avveniristica clinica di chirurgia estetica dove sorge il vecchio faro) per mettere una distanza tra sé, il marito e i suoi tormenti interiori. La destinazione è l'immaginaria e dimenticata Aglaia, in greco splendore e bellezza, che in effetti si rivela luogo meraviglioso, con un'anima pulsante e un segreto sotterraneo. Selvaggia e incontaminata, l'isola costringe Marta a prendere decisioni, regolare conti, tracciare limiti: col suo capo, borioso e maschilista, con un affascinante giovane polacco che la destabilizza violentemente anche se, paradossalmente, è appassionato di *stone balance*, l'arte zen d'impilare sassi, ciottoli o pietre sfruttando solo la forza di gravità e puntando alla ricerca di un equilibrio interiore. In una manciata di giorni lotta per mettere al sicuro la sua idea di futuro, a cui si aggrappa, in un crescendo di tensione, con la feroce volontà di non farsela strappare via. Ad accompagnarla, forse condizionandola, è la lettura, via via sempre più profetica, di un vecchio romanzo scovato in una cesta prima dell'imbarco, a narrare di una donna che le somiglia così tanto da farle credere di esser sospesa tra sogno e realtà, alla ricerca di una nuova sé, di una rinascita.

Baccomo racconta un matrimonio che implode, complice la natura selvaggia, magica e spaventosa